



11 - Quei Monti Azzurri che di qua scopro...

"...e che dolci pensieri immensi che dolci sogni mi spirò la vista di quel lontano mar, quei Monti Azzurri, che di qua scopro, e che varcar un giorno io mi pensava, arcani monti, arcana felicità fingendo al viver mio!!"

Così descriveva Leopardi, dal colle dell'Infinito, quella parte di Appennino a cavallo tra le province di Macerata e Ascoli Piceno. Questo territorio, definito dei Piccoli Incanti, presenta una serie di morbide colline che anticipano il paesaggio suggestivo dei Monti Sibillini e che seguono il percorso parallelo delle vallate dei fiumi Chienti e Potenza. L'incanto di cui si andrà alla scoperta durante l'itinerario si riferisce a quel particolare intreccio di suggestioni naturalistiche e culturali tipico di questo territorio. Sulle colline, infatti, e alle pendici dei Sibillini, si adagiano antichi borghi medievali che hanno conservato pressoché intatta la loro struttura urbanistica originaria e che, pertanto, si integrano perfettamente nell'ambiente circostante.

Addentrandoci a mano a mano dalla valle verso il Parco dei Sibillini, il viaggio si configurerà come la scoperta delle reciproche influenze tra attività antropiche e ambiente naturale.

Tipologia itinerario: territoriale - naturalistico - artistico

Obiettivi didattici:

- comprendere la struttura del territorio;
- conoscere come si è sviluppato il periodo medievale nella Provincia di Macerata e come ha condizionato la nascita e l'architettura dei centri storici;
- relazionare la storia medievale locale con un discorso storico più ampio e generale.



Itinerario di 3 giorni: **Sarnano, San Ginesio, Monte San Martino, Smerillo, Montefalcone Appennino, Sant'Angelo in Pontano, Colmurano**

1° GIORNO

Visita alla città di Sarnano

Apprezzato centro termale, stazione sciistica e base di partenza per le escursioni sui Monti Sibillini. Il borgo medievale, con i suoi ripidi vicoli, culmina sulla piazza alta, con la Chiesa di Santa Maria Assunta costruita nella seconda metà del XIII sec. Scendendo si incontra la chiesa di San Francesco e l'attigua Pinacoteca che conserva opere di eccezionale interesse come la Madonna con Bambino di Vittore Crivelli. Visita alla raccolta delle armi antiche e moderne, dell'avifauna e flora degli Appennini e del Museo del martello.

Visita alla città di San Ginesio

L'impianto medievale del borgo, posto in posizione panoramica sui Monti Sibillini, fa da cornice alla Collegiata romanica, sulla piazza principale, risalente al XI sec., con cripta affrescata da Lorenzo Salimbeni nel 1406.

Pinacoteca Civica Scipione Gentili: allestita nella chiesa di san Sebastiano, ospita opere dei secoli XV- XVII provenienti da chiese del territorio. Spicca tra tutte il quadro rappresentante la Battaglia di San Ginesio del XV sec.

Passeggiata all'eremo di Soffiano: l'eremo di Soffiano ha origine nel 1101 quando alcuni signori del luogo donarono al "prete Alberto" e ai suoi compagni un territorio dove avrebbero dovuto edificare una chiesa e condurre vita eremitica. Il luogo fu individuato nella grotta e la chiesa dedicata a San Lorenzo, ma già nei Fioretti di S. Francesco è conosciuta con il nome di Soffiano. Il luogo venne frequentato da eremiti che lì trovarono il posto adatto per la meditazione e la mortificazione della carne.

2° GIORNO

Visita al Parco dei cervi (Amandola)

Passeggiata didattica naturalistica al Parco dei Cervi lungo la sponda sinistra del lago di San Ruffino in un ambiente naturale tipico dell'alta collina dei Monti Sibillini.

Abbazia dei SS. Ruffino e Vitale (Amandola)

Sull'origine dell'Abbazia gli storici non sono concordi. Per alcuni risalirebbe al VI sec. per intervento di San Benedetto; per altri la sua fondazione dovrebbe risalire al XI sec per opera dei signori nobili di Smerillo, di Monte Passillo e del Vescovo di Fermo.

Il bosco di Smerillo

L'attività prevede una lezione iniziale in aula con proiezione di diapositive o con supporto multimediale sul bosco; il percorso attraverso il bosco; due esperienze di laboratorio:



l'erbario (analisi dei reperti e metodi di conservazione) e il microscopio e la realtà invisibile; la visita al museo di interesse.

Museo dei fossili e di storia naturale (Montefalcone Appennino)

Contiene una ricchissima collezione di fossili del Pliocene (la più completa delle Marche) e una collezione di minerali tra le più ricche a livello nazionale. Attività: guida al museo, osservazioni al microscopio, lezioni con lucidi, osservazione e classificazione.

3° GIORNO

Visita alla città di Sant'Angelo in Pontano

Chiesa di San Nicola (San'Angelo in Pontano). Costruita nel XIII sec. - Vi si possono ammirare un ciclo di affreschi di Domenico Malpiedi, alcune tele del '600, '700 e '800 e un coro ligneo. Il Convento con Chiostro ha avuto successivi ampliamenti.

Chiesa di San Salvatore. Costruita nel prima metà sec. XII - Di stile romanico-gotico, con cripta e con campanile trecentesco. Accanto alla chiesa c'era la Canonica, dove vivevano i Canonici Agostiniani.

Abbazia di Santa Maria delle Macchie (San Ginesio). La fondazione risale agli inizi dell' XI secolo. L'interno è a navata unica con presbiterio sopraelevato suddiviso in tre parti da due ampi archi. La cripta, del XII sec., è divisa in sette piccole navate da colonne in marmo e laterizio. Le colonne in marmo provengono probabilmente dai ruderi romani di Urbs Salvia.

Visita al borgo di Colmurano. Adagiata sulla sommità di un colle, raccolta attorno alla sua chiesa parrocchiale, sorge Colmurano. Dalle sue vie si esplora il luminoso panorama che verso l'interno, ha limite nei non lontani Monti Sibillini e altrove, invece, si perde nella successione delle dolci colline e nelle vallate circostanti. Tra le testimonianze artistiche di maggior rilievo è da ricordare la chiesa parrocchiale di S. Donato e la chiesa della SS. Annunziata, che si distingue per il portale in cotto decorato con motivi floreali e per la presenza, nella facciata, di pregevoli bacini maiolicati risalenti alla fine del '300 e alla prima metà del '400.

Informazioni e prenotazioni:

Ufficio Informazioni Turistiche
Abbadia di Fiastra – 62010 Urbisaglia (MC)
tel. 0733.202942 – fax 0733.205042
turismoscolastico@provincia.mc.it